



---

**INDICE**

<b>0.</b>	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>2</b>
<b>1.</b>	<b>SCOPO DI CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>SORVEGLIANZE PERIODICHE .....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>UTILIZZO DI EVIDENZE DOCUMENTALI.....</b>	<b>4</b>
<b>5.</b>	<b>CRITERI DI REDAZIONE E GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITÀ..</b>	<b>5</b>



## 0. DEFINIZIONI

**Processo Realizzativo di un'opera:** s'intende l'insieme di attività associate a tipologie di opera volte all'analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi a partire da specifiche richieste del mercato (es. progetto, contratto, bando, invito), in tutte le sue caratteristiche e fasi evolutive, nel rispetto di precisi vincoli (contesti, tempi, costi, risorse, scopi).

**Tipologia di opera:** oggetto interessato dall'attività (edifici civili, strade, ponti, impianti, ecc...).

**Attività:** tipologia di intervento associato ad una o più opere. Nell'ambito delle attività si distinguono:

- attività complesse (progettazione, costruzione, installazione, ecc.);
- attività affini e coerenti (manutenzione, ristrutturazione, ecc.).

**Macrotipologia:** si intende un raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività complesse, affini e/o coerenti associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo "opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica...".

## 1. SCOPO DI CERTIFICAZIONE

Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione intestataria ha dato evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione, attraverso valutazione di cantieri e/o evidenze documentali.

La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

### 1. VALUTAZIONE INIZIALE ( FASE 1 E FASE 2 )

#### Criteri per i tempi di audit

Nel corso dell'Audit deve essere verificata l'applicazione di tutti i requisiti della norma di riferimento; e l'audit deve essere effettuato sia in sede che in cantiere.

I tempi di audit vengono calcolati sulla base di quanto previsto nel documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits", considerando l'organico complessivo dei lavoratori (addetti) dell'azienda (sede + cantieri).

Al fine del calcolo dei tempi di audit si ritengono ad alto rischio tutti i processi realizzativi, pertanto non potrà esser applicato alcun fattore di riduzione.

Tali tempi dovranno essere incrementati in funzione del numero dei cantieri aperti al momento della certificazione e della loro complessità (es. cantieri con numerose attività appaltate).

Per "addetti" si intende tutto il personale le cui attività lavorative sono connesse ai processi riportati nello scopo del certificato di SGQ, e l'effettivo numero di addetti include il personale non permanente (stagionale, temporaneo e subappaltato) che è presente al momento della verifica ispettiva.

Per la determinazione dei giorni uomo di audit, nella predisposizione delle offerte, si procede alla determinazione del numero di "addetti equivalenti", tramite il calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa degli ultimi anni e il reddito pro-capite di riferimento del settore.

Con riferimento ai tempi di audit, la verifica del primo cantiere e l'analisi di due evidenze documentali (o in alternativa di un secondo cantiere operativo), non soni da considerarsi come



tempo aggiuntivo rispetto ai minimi stabiliti nel documento IAF MD 5 sopra citato. Eventuali commesse aggiuntive dovranno essere quotate almeno pari a: 2 ore per singolo cantiere operativo, 1 ora per singola evidenza documentale. Devono invece essere computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento superiori ad 1 ora.

La scelta dei cantieri da sottoporre a verifica ispettiva iniziale e relativi aspetti logistici vengono definiti da ICDQ in occasione dell'emissione dell'offerta per le attività di certificazione. Ad ogni audit, eventuali significativi scostamenti della situazione cantieri dichiarati, devono essere prontamente comunicati dall'organizzazione affinché ICDQ possa prenderle in carico e procedere alla ri-pianificazione delle attività.

#### Criteri per il campionamento dei cantieri

Nella valutazione iniziale non è possibile rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere. Il cantiere verificato deve essere operativo e significativo.

Se in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più processi realizzativi, l'audit presso quel cantiere può essere ritenuto valido per coprire il loro insieme.

La scelta dei cantieri e delle evidenze documentali da sottoporre ad audit iniziale e relativi aspetti logistici, sono definiti dalla ICDQ in occasione del riesame della domanda e dell'emissione dell'offerta per le attività di certificazione. A tal proposito ICDQ richiederà l'elenco delle commesse (comprensivo di tutte le informazioni necessarie per una corretta ed esaustiva analisi, quali durata, importo e tipologia dei lavori), ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.

Eventuali scostamenti significativi circa la disponibilità di cantieri attivi rispetto alla previsione iniziale, saranno presi in carico da ICDQ che procederà alla ri-pianificazione delle attività, lasciando adeguate evidenze delle decisioni assunte nel Piano di Audit o nel Rapporto di Audit.

## 2. SORVEGLIANZE PERIODICHE

La sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione (quindi durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo), tutti i processi realizzativi rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposti a verifica.

Inoltre, data la particolarità del settore e per tener conto di eventuali periodi d'inattività delle imprese coinvolte, le tolleranze sugli intervalli di sorveglianza possono essere ampliate fino a + tre mesi, limitatamente alle sole attività di cantiere, rispetto all'anno solare previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Non si potrà comunque andare oltre i 23 mesi previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.

In ogni sorveglianza, al fine di rendere più efficace l'audit, uno o più processi realizzativi possono essere verificati anche attraverso l'utilizzo di evidenze documentali in accordo al Par. 5.

In caso di accertata assenza di cantieri attivi in Italia e all'estero e limitatamente ad una sola possibilità nell'arco del triennio di validità del certificato, l'organizzazione potrà comunque sottoporsi ad audit di sorveglianza nei tempi sopra indicati, facendo verificare a ICDQ i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ (rif. Par. 5).

In tali circostanze, l'organizzazione dovrà provvedere ad inviare a ICDQ autocertificazione contenente dichiarazione di assenza cantieri attivi firmata dal Legale Rappresentante dell'azienda con la seguente dicitura:

*"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del*



---

*Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nella presente comunicazione corrispondono a verità”.*

### 3. RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI

La verifica di rinnovo dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito per un processo realizzativo di cui allo scopo di certificazione.

ICDQ richiederà all'organizzazione l'elenco delle commesse ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.

Con riferimento ai criteri da seguire in occasione delle verifiche di rinnovo delle certificazioni, le attività di rinnovo verranno eseguite nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'audit deve essere effettuato in sede ed in cantiere. I tempi di audit sono calcolati considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'Impresa (sede + cantieri). Tali tempi saranno incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate);
- la verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali;
- non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati;
- il riesame completo del sistema di gestione per la qualità ai fini della conferma per il triennio successivo, deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza del certificato.

Nel caso di rinnovo tardivo (avvenuto a seguito della scadenza della certificazione), la data di scadenza del certificato resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.

In caso di accertate e gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, ICDQ effettuerà comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), limitandosi, per le attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione.

Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, ICDQ procederà al rilascio del rinnovo della certificazione, subordinandone l'efficacia all'esecuzione di una verifica di follow-up da effettuarsi entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il followup, prima di procedere con la revoca del certificato, ICDQ procederà alla sospensione dello stesso per un periodo non superiore ad 1 mese.

Per confermare lo scopo di certificazione, per ciascuna macro-tipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo. È possibile valutare, nei casi di mancanza di nuove commesse in essere per la specifica macro-tipologia, un'evidenza documentale in sostituzione di un cantiere operativo, nel periodo che intercorre dalla certificazione iniziale al rinnovo o dal rinnovo al rinnovo successivo.

### 4. UTILIZZO DI EVIDENZE DOCUMENTALI

Per la definizione dello scopo di certificazione, ICDQ potrà utilizzare evidenze documentali, in sostituzione di un processo realizzativo e in assenza di cantiere attivo.

L'utilizzo delle evidenze documentali è consentito a condizione che la realizzazione non sia conclusa da oltre 5 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.

Un'evidenza documentale può essere utilizzata solo nei casi in cui i lavori siano stati ultimati o parzialmente eseguiti, non risulta altresì applicabile nei casi di cantieri non ancora avviati, le cui



---

verifiche sarebbero limitate e pertanto non significative ed efficaci per poter valutare la corretta gestione in qualità del sistema dell'Organizzazione.

Un'evidenza documentale non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione. L'estensione di un processo realizzativo può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo.

Una macrotipologia non può essere verificata mediante l'utilizzo di evidenze documentali.

## 5. CRITERI DI REDAZIONE E GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITÀ

Per l'utilizzo delle certificazioni UNI EN ISO 9001 ai fini del sistema di qualificazione previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC applicabili, non ha rilevanza su quale tipologia di commesse (categorie e classifiche) il sistema di gestione per la qualità sia stato valutato e certificato, ma ha rilevanza che lo stesso sistema si riferisca agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed abbia pertanto la possibilità di essere applicato a tutti i processi realizzativi dell'impresa di costruzione in quanto tale.

Per quanto sopra non è necessaria la corrispondenza tra le qualificazioni (SOA) possedute dalle imprese certificate e le attività inserite nello scopo della certificazione rilasciata ai sensi della UNI EN ISO 9001.

In riferimento al processo di progettazione si precisa quanto segue:

- il processo di progettazione può essere inserito nello scopo del certificato qualora l'Organizzazione dimostri di possedere le competenze e le risorse, interne e/o in outsourcing, previste dalle norme e Leggi applicabili;
- qualora l'attività di progettazione sia svolta per conto di Soggetti terzi, il relativo processo dovrà essere attribuito al settore merceologico IAF 34.